

EMERGENZA SICUREZZA

UN ALTRO STUPRO IN STRADA A GENOVA

Quarto caso in poche settimane, ma sono molti di più gli episodi di aggressioni nelle ore notturne ad opera di piccoli gruppi di giovani che agiscono ormai anche nelle zone tradizionalmente tranquille e residenziali

SANTA MARGHERITA

Cavour restaurato in cambio dello spazio per la pubblicità



Prosegue a Santa Margherita Ligure il restauro gratuito dei monumenti cittadini. Dopo gli interventi già conclusi sulle statue di Giuseppe Garibaldi sul lungomare, dei Caduti del Mare, di Giuseppe Mazzini, e di Vittorio Emanuele II, sono iniziati i lavori alla statua di Camillo Benso Conte di Cavour, in piazza Fratelli Bandiera. Si tratta di lavori di restauro e illuminazione, a costo zero per la collettività, a cura della società Vivenda Srl di Roma, a cui il Comune, ha concesso, tramite apposito contratto di autorizzazione, il permesso temporaneo ad utilizzare, a scopo pubblicitario promozionale, lo spazio ricavabile dalla copertura dei ponteggi.

■ Genova rischia di trasformarsi nella città degli stupri in strada. Definizione poco gradita, ma che deve essere allontanata con azioni concrete visto il ripetersi di gravi episodi che in poche settimane hanno già visto coinvolte quattro giovani vittime. L'ultimo caso ieri mattina nei vicoli.

Ma l'emergenza sicurezza è dettata anche da una lunga serie di altri episodi di violenza

che vedono protagoniste piccole gang di giovani che spesso aggrediscono altri ragazzi senza motivo, per trascorrere la serata in maniera trasgressiva o perché in preda ad alcol e droga. Si moltiplicano le segnalazioni per fatti avvenuti anche in zone tradizionalmente tranquille della città.

Diego Pistacchi a pagina 6

ALL'ENGIM ARTIGIANELLI DI TORINO

Nasce «Gerla Palestro», primo ristorante formativo d'Italia



Formare i giovani all'eccellenza nel campo del «food». È l'obiettivo che hanno in comune la Fondazione Engim e l'azienda Gerla 1927 e che ha portato all'apertura del primo «ristorante formativo» in Italia, in corso Palestro 14 a Torino, all'angolo con via Juvarrà. La struttura, chiamata «Gerla Palestro», è allestita all'interno del Collegio Artigianelli Engim Piemonte, centro di formazione professionale specializzato in bar, ristorazione e pasticceria, che conta 300 allievi.

Polito a pagina 2

ANSALDO ENERGIA

Si dimette l'ad
Sindacati: «È guerra»

Servizio a pagina 6

CASO COSPITO

Allarme anarchici
al Festival di Sanremo

Servizio a pagina 7

SCONTI A CHI PERNOTTERÀ IN MONTAGNA

Genovesi sciano a Bardonecchia con l'Intercity

Presentato in Comune l'accordo per il nuovo super treno della neve

■ Un collegamento diretto da Genova a Bardonecchia con il comfort del servizio Intercity e promozioni dedicate per i viaggiatori sullo skipass, sul noleggio dell'attrezzatura, sulla ristorazione e strutture alberghiere. L'accordo è stato presentato ieri mattina dall'assessore al Turismo e allo Sport Alessandra Bianchi, dal direttore business Intercity Domenico Scida, dal direttore marketing Trenitalia Mario Alovisei e dal vicesindaco di Bardonecchia Vittorio Montabone,

«Un risultato che conferma il dialogo e il lavoro congiunto con Ferrovie, volto ad incrementare ulteriormente i servizi alla cittadinanza - ha spiegato l'assessore Alessandra Bianchi - Il nuovo collegamento Genova-Bardonecchia rappresenta un'ottima opportunità per i genovesi appassionati dello sci, ma anche un'occasione per proporci come destinazione turistica e per promuovere l'incoming nel nostro territorio».

I collegamenti Intercity circolano nelle giornate di sabato e domenica, con partenza da Genova Principe alle ore 6.56 e arrivo alle 10.13 a Oulx-Cesana-Claviere-Sestriere e alle 10.25 a Bardonecchia. Il treno di ritorno parte da Bardonecchia alle 16.35 e da Oulx-Cesana-Claviere-Sestriere alle 16.48 con arrivo a Genova alle 20.02.

Gli orari e la vicinanza agli impianti sciistici, raggiungibili in pochi minuti con navette gratuite del trasporto pubblico locale, permettono di trascorrere una giornata sulle piste o di prolungare la vacanza. Vantaggi particolari per le famiglie: i minori di 15 anni viaggiano gratis e gli adulti avranno uno sconto del 40 per cento rispetto al prezzo base.

Chi sceglierà l'Intercity per raggiungere Bardonecchia, presentando il biglietto del treno potrà accedere a importanti promozioni sull'acquisto dello skipass giornaliero, sull'andata e ritorno in seggiovia, sul noleggio dell'attrezzatura per lo sci o per lo snowboard e per l'Alpine Coaster, la slitta biposto che garantisce una discesa emozionante nei boschi di Campo Smith. Inoltre, chi pernoverà a Bardonecchia avrà uno sconto del 10 per cento sul pacchetto weekend nelle strutture aderenti e sulla ristorazione locale.

CICLO DEI RIFIUTI

Amiu presenta 9 nuovi progetti grazie al Pnrr

La riqualificazione dell'impianto di stoccaggio dei rifiuti della Volpara in Val Bisagno a Genova, un polo per l'economia circolare con raccolta, riciclo e riutilizzo dei rifiuti in via Bartolomeo Bianco, quindici nuove ecoisole interrate in piazze e zone di pregio della Lanterna. Sono alcuni dei nove progetti della municipalizzata per la gestione dei rifiuti Amiu entrati nella graduatoria nazionale del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e finanziati con 9 milioni. «I progetti sono il frutto della collaborazione tra istituzioni e Amiu - commenta l'assessore comunale all'Ambiente Matteo Campora - e sono incentrati su settori strategici per ecosostenibilità, trasformazione digitale e difesa del territorio dagli impatti delle attività che vengono svolte attraverso i servizi ambientali. Con questi fondi realizzeremo interventi sul territorio»

LOTTA ALLO SMOG

Parte da Torino e Genova il tour «Clean Cities» di Legambiente

■ Nelle giornate dei nuovi blocchi delle auto diesel, Legambiente lancia la petizione online «Ci siamo rotti i polmoni. No allo smog!» con cui chiede al Governo risposte urgenti nella lotta allo smog. Parte anche la campagna itinerante «Clean Cities», realizzata nell'ambito della Clean Cities Campaign, una coalizione europea di Ong e organizzazioni della società civile, che fa tappa in 17 città italiane per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e per chiedere più vivibilità e pulizia. Oggi è il capoluogo piemontese a ospitare la tappa della manifestazione, che poi si sposterà a Genova (6 e 7 febbraio),

Milano (8 e 9 febbraio), Bergamo (10 febbraio), Bari (13 e 14 febbraio), Napoli (15 febbraio), Avellino (16 febbraio), Roma (17 e 20 febbraio), Pescara (17 febbraio), Bologna (18 febbraio), Padova (22 febbraio), Perugia (23 e 24 febbraio), Trieste (25 febbraio), Palermo (25 febbraio), Catania (27 febbraio), Prato (27 e 28 febbraio) e Firenze (1 e 2 marzo). Durante le tappe, vengono organizzati incontri con rappresentanti delle amministrazioni locali, esperti e cittadini per discutere delle sfide legate alla mobilità sostenibile nei vari contesti urbani, ma anche iniziative di piazza come flash mob, presidi, attività di bike to school.

SCHOOL OF MANAGEMENT

Al via il Master sul sistema montano

■ Pianificazione territoriale, rigenerazione urbana, creazione e innovazione di impresa, marketing territoriale, diritto amministrativo e ambientale. Sono alcuni dei temi della terza edizione del «Master Executive in Gestione e Promozione del Sistema Montano e delle Aree Interne - Manager del Sistema Territoriale» organizzato dalla Saa - School of Management di Torino, in collaborazione con Corep, Uncem e Ancim. Le lezioni, rivolte a diplomati, laureandi, neolaureati e professionisti in ambito tecnico-economico, ma anche ad amministratori e dipendenti di Enti locali, inizieranno a marzo. Iscrizioni sino al 20 febbraio. Info: www.saamanagement.it.

TORINO

Arriva il Piano per l'energia sostenibile

Cortese a pagina 3

CUNEO

Controlli dello Spresal per la sicurezza

Servizio a pagina 5

APRE IN CENTRO IL RISTORANTE «FORMATIVO»

«Gerla Palestro»: food e apprendimento insieme

All'interno del Collegio Artigianelli, è la prima esperienza in Italia nel settore della ristorazione

Loredana Polito

■ Formare i giovani all'eccellenza nel campo del «food». È l'obiettivo che hanno in comune Fondazione Engim e Gerla 1927 e che ha portato all'apertura del primo «ristorante formativo» in Italia, in corso Palestro 14 a Torino, all'angolo con via Javarra.

La struttura, chiamata «Gerla Palestro», è allestita all'interno del Collegio Artigianelli Engim Piemonte, centro di formazione professionale specializzato in bar, ristorazione e pasticceria (che ospita anche laboratori elettrici, elettronici e di informatica). Qui è possibile imparare il mestiere: conoscere le materie prime, gli ingredienti, i tempi della cucina e quelli del servizio, l'accoglienza. Si alternano ogni giorno più di 10 allieve e allievi della scuola dell'obbligo, ma anche ragazze e ragazzi inseriti in apprendistato e, attraverso tirocini formativi, adulti disoccupati e persone appartenenti alle «fasce deboli».

Come spiega il direttore nazionale della Fondazione Engim, Marco Muzzarelli, «l'obiettivo è migliorare l'apprendimento e l'occupabilità dei giovani e di coloro che intendono ricollocarsi nel settore food, attraverso un'esperienza sul campo, coadiuvati dai professionisti della ristorazione di Gerla 1927».

«Nel 2019 avevamo già creato con Engim la «Gerla Academy», ma dopo il lockdown ci siamo resi conto che c'era bisogno di qualcosa di più. Abbiamo quindi aperto questo «ristorante formativo», per av-



vicinare ragazze e ragazzi al bar, alla sala, alla cucina, trasmettendo loro l'entusiasmo che in troppi ca-

si era venuto meno durante la pandemia» – afferma Roberto Munna, presidente di Gerla 1927, azienda

che conta 170 dipendenti, con un'età media di soli 30 anni.

All'inaugurazione della



struttura è intervenuta anche l'assessora al Lavoro della Città di Torino, Gianna Pentenero: «Gerla ha un'esperienza consolidata con il mondo della formazione e può favorire, grazie alla Fondazione Engim, processi di crescita professionale ed educativa, così da offrire alle nuove gene-

razioni una maggiore consapevolezza sul mondo del lavoro». «A differenza di molte altre regioni italiane – aggiunge Pentenero – in Piemonte c'è un sistema formativo d'eccellenza, che va riconosciuto e valorizzato: solo così potremo offrire nuove opportunità lavorative ai nostri giovani».

CIRCOSCRIZIONE 1

Un «Pink Co-working» per le lavoratrici autonome

In via Davide Bertolotti 10, nasce uno spazio condiviso dedicato alle donne free lance

■ Nasce nel cuore di Torino, nella sede della Circo-scrizione Uno, in via Davide Bertolotti 10, il «Pink Co-working», uno spazio condiviso aperto alle donne di tutte le età, orientamento e provenienza, in cui è possibile lavorare, trovare nuove alleanze e opportunità professionali oppure, semplicemente, stare insieme e confrontarsi.

Il progetto, promosso da associazione Acca e Circo-scrizione 1 della Città di Torino, prevede anche una «Banca del Tempo e delle Competenze», a cui ogni partecipante deve «versare» due ore al mese, per trasmettere le proprie competenze e pro-

fessionalità alla community.

«È un'iniziativa mutualistica tra donne free lance per lo sviluppo delle competenze e della consapevolezza dell'essere libere professioniste – dichiara Caterina Bonora dell'associazione Acca – che ha l'obiettivo non solo di accrescere il proprio valore professionale, ma anche quello del territorio, grazie alla collaborazione con Istituzioni e associazioni».

«Il progetto è particolarmente significativo – spiega la coordinatrice della Prima Commissione della Circo-scrizione 1, Caterina Romeo – perché si rivolge alle donne free lance e affronta in



maniera concreta i problemi lavorativi delle donne». «Rappresenta anche – aggiunge Romeo – la valorizzazione degli spazi dell'Amministrazione in sinergia continua con le associazioni e con i cittadini e le cittadine del territorio».

«Siamo entusiasti di poter ospitare questo progetto – dichiara la presidente della Circo-scrizione 1, Cristina Savio – che finalmente inauguriamo, dopo un anno di impegno da parte della coordinatrice Romeo. L'occupazione delle donne ci sta a cuore e vogliamo valorizzare il ruolo del lavoro autonomo delle donne, spesso povero, su cui il pubblico fa ancora troppo poco».

L'assessora al Lavoro della Città di Torino, Gianna Pentenero, sottolinea l'importanza del dialogo tra pubblico e privato nello sviluppo dell'iniziativa: «È fondamentale co-progettare e condividere percorsi innovativi – afferma – in grado di adeguarsi ai cambiamenti del mercato del lavoro. È anche un modo per uscire dalla solitudine e offrire spazi di connessione: una rete per creare nuove energie e nuove opportunità».

Il Pink Co-working è aperto dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.30; il venerdì dalle 9.00 alle 14.30. Alle socie co-worker viene richiesto un contributo di 60 euro mensili a sostegno del progetto.

L'associazione Acca è nata nel 2021 come community di city maker e attiviste per la sostenibilità sociale, ambientale e culturale.

Eliana Puccio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Eurovision Song Contest

La Città di Torino passa il testimone a Liverpool: l'Ucraina, in guerra, non potrà ospitare l'evento

Torino ha passato ufficialmente il testimone di città ospitante l'Eurofestival a Liverpool, che accoglierà il prossimo maggio il 67° Eurovision Song Contest (Esc).

Nella città inglese è avvenuto il tradizionale scambio delle insegne tra il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, e la sindaca di Liverpool, Joanne Anderson. L'evento ha visto anche la tradizionale estrazione a sorte (allocation draw) attraverso la quale si decide la composizione del cartellone delle prime due serate che vedranno 31 Paesi competere nella kermesse canora, in due semifinali.

A questi si aggiungeranno i cosiddetti «Big Five»: Italia, Francia, Germania, Spagna e Regno Unito, il cui accesso alla finale è diretto. Anche l'Ucraina, in qualità di Paese vincitore della scorsa edizione, a maggio seguirà la

procedura dei cinque Paesi Big. In totale, quindi, i concorrenti a Eurovision Song Contest 2023 saranno 37.

«Sono onorato di consegnare le chiavi, simbolo delle tante città che hanno ospitato l'Eurovision Song Contest, alla Città di Liverpool, nella persona della sua sindaca Joanne Anderson – ha affermato il primo cittadino di Torino, Stefano Lo Russo – e ringrazio tutti coloro che ogni anno rendono possibile questo grande evento. È un appuntamento musicale, ma anche una manifestazione che sottolinea i valori di pace, democrazia e solidarietà: gli stessi ai quali noi ci ispiriamo quotidianamente. La musica è da sempre uno strumento formidabile per educare, integrare, divertire e unire. Vorrei inoltre rivolgere un pensiero al popolo ucraino perché que-

sta edizione avrebbe dovuto svolgersi nel loro Paese, che da quasi un anno vive l'orrore di una guerra ingiusta e devastante. Desidero esprimere loro solidarietà, sostegno e vicinanza». Simona Martorelli e Claudio Fasulo, Executive Producer dello show torinese e attuali membri del Reference Group, hanno aggiunto: «L'esperienza dello scorso anno ha permesso alla nostra azienda di dimostrare il valore produttivo e artistico del servizio pubblico: un valore espresso anche a livello di audience, che in Italia ha raggiunto vette altissime. Aspettiamo con trepidazione la finale del Festival di Sanremo del prossimo 11 febbraio per conoscere chi sarà il nostro portabandiera a Liverpool».

LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

A Torino -68% di CO2 entro il 2030

La Giunta Comunale approva il Piano d'azione per energia sostenibile e clima

Marco Cortese

■ Ridurre del 68% le emissioni di CO2 sul territorio comunale entro il 2030. È l'obiettivo che la Città di Torino vuole raggiungere attraverso il «Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima» (Paesc) adottato dalla Giunta Comunale del capoluogo: un accordo redatto dai Comuni aderenti al Patto dei sindaci per attestare le linee guida attraverso le quali si intende raggiungere gli obiettivi fissati su clima ed energia, adottando un approccio integrato per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico.

L'assessore alla Transizione Ecologica, Chiara Foglietta, ha spiegato che il Paesc racchiude tutte le azioni già finanziate che dovranno portare il territorio a raggiungere il target fissato del 68% entro il 2030, rimarcando però che «il nostro obiettivo è nettamente più ambizioso: Torino è stata, infatti, inserita nella mission "NetZero Cities" per il raggiungimento della neutralità climatica. Per riuscire siamo già al lavoro per definire il "Climate City Contract", strumento fondamentale di co-progettazione e realizzazione degli ulteriori interventi necessari, che coinvolgeranno cittadine, cittadini e aziende, territorio e tutti

i portatori di interesse, per mobilitare finanziamenti pubblici e attrarre capitali privati».

Tra le misure ricomprese nel Paesc, troviamo per esempio l'efficientamento energetico degli edifici comunali, la sostituzione di punti luce e lanterne semaforiche con tecnologia led, il potenziamento della mobilità alternativa al mezzo privato, il contributo dell'assorbimento di CO2 derivante dal patrimonio arboreo e dai boschi collinari, nonché ulteriori azioni di forestazione previste fino al 2030, di cui peraltro proprio Il Giornale del Piemonte e della Liguria ha



scritto ieri, riportando la notizia della piantumazione di mille alberi nel quartiere Mirafiori Sud grazie a una partnership con Fastweb.

Rispetto al precedente Piano d'azione "Tape" (Turin Action Plan for Energy), il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima si propone anche, insieme alla mitigazione, l'obiettivo dell'adattamento, cioè del rafforzamento della capacità del territorio di adattarsi agli inevitabili cambiamenti climatici in corso. Relativamente alla sola componente di mitigazione, il punto di partenza è stato il risultato raggiunto nell'ambito del terzo e ultimo rapporto di monitoraggio del Tape che ha certificato la riduzione del 47% delle emissioni di CO2 a Torino tra il 1991 e il 2019: un risultato di gran lunga superiore all'obiettivo del -30% al 2020, fissato inizialmente per il Piano d'azione della Città. Il piano di riduzione delle emissioni di gas climalteranti al 2030 sarà però ulteriormente integrato con efficaci misure finalizzate a contrastarle nei diversi campi (energetico, rifiuti, trasporti e smart city) al fine di poter raggiungere obiettivi più ambiziosi, in linea con la candidatura della Città alla missione europea "Climate Neutral and Smart Cities".

Sostegno alla maternità

Crioconservazione ovociti per donne affette da endometriosi

Il Piemonte ancora una volta si dimostra una regione estremamente attenta all'assistenza alle donne affette da endometriosi e problemi per la fertilità. Il Consiglio Regionale, durante l'ultima seduta, ha infatti approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dalla vicepresidente di Forza Italia, Alessandra Biletta, che prevede l'inserimento della crioconservazione degli ovociti e/o del tessuto ovarico delle donne affette da endometriosi grave nel nomenclatore regionale. Negli ultimi anni si sono moltiplicati i casi di preservazione della fertilità in giovani donne, soprattutto prima

dell'esposizione a terapie tossiche per il corpo come ad esempio i trattamenti chemioterapici. I crescenti successi delle tecniche di preservazione della fertilità, attraverso la crioconservazione ovocitaria, hanno consentito che la crioconservazione potesse essere ampliata anche alle donne affette da endometriosi. «Accolgo con estremo favore l'impegno dell'assessore regionale alla Sanità – ha spiegato Biletta – che ha ribadito come, tenuto conto dell'indubbia situazione di significativa criticità in cui versano le donne affette da endometriosi grave e condividendo l'opportunità dell'estensio-

ne del diritto alla crioconservazione in esenzione anche a queste pazienti, si è detto pronto ad avviare l'istruttoria del caso e, contestualmente, segnalare al Ministero della Salute, all'atto dell'aggiornamento del Dpcm Lea attualmente vigente, l'esigenza di ricomprendere le crioconservazioni di ovociti anche per le donne affette da endometriosi, approfondendo inoltre la questione con confronto con le altre regioni». Secondo le prime stime, questa misura potrebbe coinvolgere circa 30 donne all'anno, garantendo loro la possibilità di essere madri anche dopo difficili percorsi terapeutici.

L'Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

Limone Piemonte, la Montagna del

*in vacanza con gli sci sulle favolose piste della Riserva Bianca
dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi*



Charme & Eleganza

Storico hotel, elegante e maestoso, alla partenza degli impianti sciistici.

Ristorante con specialità enogastronomiche del territorio.

Lo stile dell'hotel si ispira alla tradizione alpina; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi.

Tel. 0171.92389



info@grandhotelprincipe.com

www.grandhotelprincipe.com

Relax & Benessere

Nel centro di Limone Piemonte, perla delle Alpi Marittime, il Residence dispone di esclusivi appartamenti con angolo di cottura; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi. Baby Room e Ski Room.

Servizio navetta gratuito per le piste da sci.

Tel. 0171.926965



info@limonepalace.com

www.limonepalace.com



Offerte Speciali

www.alpiemareholidays.com



■ Sono stati presentati nei giorni scorsi i dati di attività dello Spresal dell'Asl CN1 sul 2022. Il Servizio è incardinato nel Dipartimento di Prevenzione, lo scorso anno le attività sono state molteplici, le principali rivolte all'edilizia e all'agricoltura. Nell'ambito dei controlli in edilizia sono stati vigilati oltre 250 cantieri, dei quali 114 non sono risultati in regola. Le irregolarità hanno coinvolto imprese e autonomi, ma anche 7 committenti e 14 coordinatori per la sicurezza. I controlli hanno portato a 2 sospensioni dell'attività imprenditoriale nei cantieri. Le due aziende hanno potuto riprendere l'attività solo dopo la regolarizzazione e il pagamento di una sanzione aggiuntiva. Le violazioni maggiormente contestate nei cantieri sono legate alle carenze dei ponteggi, delle impalcature per il rischio di caduta dall'alto, la violazione delle misure organizzative, e dei DPI (dispositivi di protezione individuale, come elmetto, imbracatura, scarpe antinfortunistiche). La maggior parte dei controlli è stata effettuata di iniziativa, secondo progetti regionali o locali, e sempre più frequentemente sono stati effettuati con altri enti come l'Ispettorato Territoriale del lavoro per il controllo ampliato alla regolarità contrattuale, e contributiva.

Anche con i limiti al personale, il turn over e le difficoltà di reperimento dei Tecnici della Prevenzione per gli Spresal, sono state controllate 150 aziende agricole, secondo il piano nazionale agricoltura, rilevando irregolarità su 150 trattori agricoli, di cui 30 particolarmente gravi perché riguardavano il sistema di protezione contro il ribaltamento e 71 per l'assenza di cinture di sicurezza. Modifiche e misure di protezioni sono state altresì richieste per 96 trattori senza una adeguata protezione alla presa di potenza e oltre 20 macchine tra desilatori, spandilame, spandiconcime e carri raccogli frutta.

Complessivamente nel 2022 i controlli effettuati sul territorio dell'ASL CN1 hanno riguardato in tutto 1060 Aziende con il deferimento all'Autorità Giudiziaria di 280 tra imprenditori, lavoratori autonomi, e professionisti; sono stati rilevate poco meno di trecento violazioni al D. L.vo 81/2008, effettuando 7 sequestri e comminando sanzioni per un importo pari a 375.000 euro.

Le attività di indagine hanno anche garantito la verifica su 88 presunte malattie professionali e 30 infortuni gravi o mortali.

Presso l'ASL CN1 vi è inoltre il Centro di riferimento regionale per il registro dei tumori naso-sinusal COR -TuNS, nato per la sorveglianza attiva e lo studio epidemiologico dei casi. La particolare sensibilità era legata alla lavorazione del legno che rappresenta una realtà radicata nel territorio. Le attività del COR sono varie, tra queste vi è la verifica della presenza di eventuali nessi causali professionali, la denuncia di Malattia Professionale attivando l'ASL competente della Regione Piemonte per gli adempimenti di accertamento.

Il quadro generale del territorio non è diverso dal resto del Piemonte, per alcuni versi

IL REPORT DELLO SPRESAL DELL'ASL CN1 SUL 2022

Sicurezza: controlli in 250 cantieri quasi la metà non era in regola

Deferiti all'autorità giudiziaria 280 imprenditori, autonomi e professionisti. Nel mirino anche 150 aziende agricole



è più vivace, ma le lavorazioni nei cantieri, in quelle agricole e meccaniche sono sicuramente più pericolose di quelle in altri settori. Dalla vigilanza sul territorio emergono certamente situazioni censurabili e comportamenti errati, ma emergono anche realtà virtuose con datori di lavoro e lavoratori attenti e preparati. Gli infortuni sono un danno a livello personale, sociale ed economico, e molti purtroppo avvengono per cause banali, facilmente evitabili e poco costose.

Il rischio zero non esiste, e non vi sarà mai un numero accettabile di eventi gravi, ma guardando ai dati del territorio si deve prendere anche in

considerazione che gli infortuni che avvengono sulle strade sono una priorità e possono essere ridotti solo con un forte approccio di sistema.

La migliore leva della sicurezza è la formazione che include sia la competenza sul fare "il mestiere", sia i comportamenti da tenere per garantire la sicurezza sul lavoro. Le statistiche descrivono una riduzione degli infortuni. Perché è difficile abbassarli ulteriormente? Forse il modello culturale è da scardinare, raggiungere i risultati ad ogni costo o adottare comportamenti sicuri? La cultura della sicurezza è un compito di tutti, anche dei lavoratori.

"La sfida dei Servizi SPRESAL - spiega il direttore Santo Alfonso - è sicuramente quella mantenere la Vigilanza, ma anche sostenere e promuovere un approccio che possa motivare i datori di lavoro e i lavoratori alla responsabilità verso le regole e le procedure di sicurezza per adottare comportamenti sicuri sul lavoro. La Regione ha varato su questa linea i Piani Mirati della Prevenzione che nascono prioritariamente come strumenti di assistenza alle imprese con momenti di formazione dedicati e un ricorso a strumenti di autocontrollo, strumenti di verifica interni, non si aspetta un controllo esterno per migliorare la situazione".

Prosegue Alfonso: "Purtroppo possiamo dedicare poche risorse a questi aspetti, ma chi dice che la sicurezza è un costo ripetiamo che è un investimento. Anche la digitalizzazione è un costo per le aziende, ma nessuna ritornerebbe al PC e al software che aveva dieci anni fa. Le aziende che hanno scommesso su una efficace formazione e il coinvolgimento dei lavoratori hanno avuto risultati economici misurabili. Chi ha seriamente applicato protocolli di gestione della sicurezza del lavoro e BBS behaviour based safety lo può confermare".

Con uno sguardo più allargato si segnala anche l'obiettivo alla promozione alla Salute e agli stili di vita, stili di vita salutari che sono un obiettivo del Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 e l'importanza di una corretta comunicazione da parte degli operatori sanitari nei confronti dei cittadini.

RC

CAMERA DI COMMERCIO

Imprese, in provincia ancora un saldo negativo

Il presidente Mauro Gola: «Costruzioni, turismo e servizi trainano il settore»

■ Per il sistema imprenditoriale della provincia di Cuneo il 2022 si chiude restituendo leggeri segnali di sofferenza.

Nel periodo gennaio-dicembre 2022 la Camera di commercio di Cuneo riporta la nascita di 3.347 nuove iniziative imprenditoriali, 157 in meno (-4,5%) rispetto all'anno precedente, e 3.478 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio), 238 in più (+7,3%) rispetto al 2021.

Queste dinamiche hanno consegnato un saldo negativo a fine anno di 131 unità, corrispondente a un tasso di crescita del -0,20% (+0,40% nel 2021 e -0,61% nel 2020).

Lo stock di imprese a fine dicembre 2022 è pari a 65.531 sedi, mentre sono



80.842 le localizzazioni (comprendenti di unità locali; erano 81.049 a fine 2021).

«Nel corso del 2022 la demografia d'impresa cuneese mostra lievi segnali di rallentamento, dopo l'incremento del numero delle

aziende nel 2021 - afferma il presidente Mauro Gola -. Si consolidano i trend di crescita delle società di capitali e di calo delle ditte individuali; il tessuto imprenditoriale viene trainato da costruzioni, turismo e servizi.

Frenano agricoltura e commercio. Stabile l'industria".

L'analisi dei dati dal punto di vista della forma organizzativa delle imprese conferma in parte il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale provinciale. A evidenziare una sostenuta espansione sono infatti, anche nel 2022, le società di capitale che, con un peso del 14,4% sul totale delle aziende cuneesi, registrano un tasso di crescita del +4,04% seguite dalle altre forme (in cui confluiscono cooperative e consorzi) con un +0,07%. Il risultato meno confortante è riportato dalla ditte individuali (-0,92%) che costituiscono il 61,2% delle imprese provinciali, seguite dalle società di persone (-0,82%).

Infrastrutture

Tunnel del Tenda, prima apertura a ottobre

Il cronoprogramma dei lavori del tunnel del Tenda prevede una prima apertura al traffico della nuova canna entro ottobre 2023 (con il cantiere ancora in corso), mentre l'apertura completa del tunnel storico, appositamente allargato, è prevista per giugno 2025.

Questa l'informazione determinante che i componenti della Commissione Trasporti del Consiglio regionale hanno appreso il primo febbraio durante il sopralluogo al cantiere del nuovo tunnel del Tenda. Il commissario straordinario Nicola Prisco ha illustrato ai consiglieri presenti lo stato di avanzamento dei lavori e li ha guidati all'interno del tunnel in costruzione, gestito da Anas, sia dal versante italiano sia da quello francese.

Dopo la sospensione dei lavori dovuti all'alluvione dell'ottobre 2020, oggi lo



scavo della nuova canna ha raggiunto 1733 metri dall'imbocco italiano e 1036 metri da quello francese. Restano da scavare in totale circa 451 metri della nuova

galleria. L'importo totale dei lavori da eseguire, compresi quelli aggiunti in seguito all'alluvione, ammonta a circa 265 milioni di euro.

"È stata sicuramente una giornata molto positiva - ha dichiarato Valter Marin, presidente della Commissione Trasporti - anche per la presenza di rappresentanti di tutte le forze politiche del Consiglio regionale, del commissario straordinario, dell'impresa che sta lavorando e di numerosi amministratori locali. Abbiamo potuto renderci conto di persona dell'avanzamento lavori di un'opera strategica non solo per i comuni della zona ma anche per tutto il Piemonte e per l'Italia, visto che si tratta di un importante collegamento internazionale con la Francia".

Al sopralluogo hanno partecipato i consiglieri (da sinistra, nella foto): Paolo Bongioanni (Fi), Maurizio Marelli (Pd), Paolo Demarchi (Lega), Matteo Gagliasso (Lega), Valter Marin (Lega), Ivano Martinetti (M5s), Gianluca Gavazza (Lega). Al centro il commissario straordinario Nicola Prisco.

Diego Pistacchi

■ È emergenza stupri (ma anche aggressioni violente) in strada a Genova. L'ennesimo caso pone in tutta evidenza il tema della sicurezza e della gravità di comportamenti che si ripetono sempre con maggior frequenza e che al momento non sembrano trovare risposta adeguata.

Ieri mattina una ragazza di 28 anni è stata trovata ferita e sotto choc da un amico in piazza della Meridiana. Aveva subito uno stupro da un uomo con il quale aveva fumato del crack, probabilmente un pusher straniero. Un caso che potrebbe apparire circoscritto e legato all'ambiente del piccolo spaccio nei vicoli se non arrivasse dopo almeno altri tre stupri denunciati nel corso delle ultime settimane da altrettante ragazze e da uno che ha visto per vittima un ragazzo di quindici anni.

Situazioni diverse tra loro per quanto riguarda il contesto in cui si sono verificate e le vittime, accumulate dal fatto di essersi trovate da sole in balia di giovani senza scrupoli che non hanno avuto problemi ad agire in strada o addirittura all'interno di una discoteca come nel caso avvenuto nella zo-

GENOVA INSICURA

Un altro stupro in strada È emergenza violenza

*Ventottenne abusata dopo aver fumato con uno straniero
Ma aumentano anche le aggressioni di gang giovanili*

na del terminal traghetto.

Ma la violenza e la facilità con cui piccoli gruppi di giovani aggrediscono senza motivo altri ragazzi, stanno assumendo proporzioni notevoli. Nei commissariati e nelle stazioni dei carabinieri è sempre più frequente la presenza di ragazzi e genitori che segnalano episodi avvenuti in particolare nel fine settimana. Pestaggi scatenati anche solo per il gusto di passare una serata alternativa che coinvolgono non più soltanto le zone del centro storico. Tutta l'area di Castelletto è stata interessata da aggressioni da parte di giovani a volte in preda all'alcol o agli stupefacenti. Piccoli gruppi di tre o quattro persone che cercano di



ALLARME VIOLENZA Sempre più frequenti i casi di aggressioni anche a sfondo sessuale

provocare o che addirittura aggrediscono direttamente chi ha avuto il solo torto di incrociare il loro sguardo, come è avvenuto nei giorni scorsi sull'ascensore che da Spianata porta a Portello. Sempre a Castelletto era stata necessaria una lunga indagine della polizia locale per fermare anche il responsabile di una serie di danneggiamenti su auto in sosta allo scopo di rubare pochi spiccioli o qualche oggetto di minimo valore rimasto all'interno.

Il livello di pericolosità si sta poi ulteriormente alzando da quando alle aggressioni fanno seguito anche le violenze sessuali o anche solo i tentativi, a volte vanificati dal passaggio di altre persone. Il caso del quindicenne trascinato in un vicolo e costretto a un rapporto orale con il «capo» di una mini gang di tre persone non sarebbe infatti un caso isolato. E anche la composizione del gruppetto dei tre potrebbe coincidere con altre segnalazioni giunte alle forze dell'ordine. Le serate della movida, ma anche quelle semplicemente trascorse dai ragazzi nei fine settimana in quartieri tradizionalmente tranquilli, non sono più così sicure. Genova rischia di ritrovarsi con un'esplosiva emergenza sicurezza.

PREOCCUPAZIONE ANCHE DALLA POLITICA

Ansaldo Energia, si dimette l'ad Marino

Sindacati minacciano: «Senza risposte immediate sarà una guerra»

■ La crisi di Ansaldo Energia esplode con le dimissioni dell'amministratore delegato Giuseppe Marino che ha formalizzato la scelta dopo aver portato a compimento il proprio lavoro di preparazione del piano industriale dell'azienda da sottoporre a creditori e azionisti. Le motivazioni delle dimissioni sono ufficialmente legate alla volontà del manager di «cogliere nuove opportunità professionali» (torna a Hitachi Rail dove sarà Ceo) ma lo stesso Marino le aveva già minacciate pochi mesi fa nel caso non fosse arrivata la ricapitalizzazione da parte di Cdp. La notizia scatena la reazione di tutte le parti coinvolte. La preoccupazione maggiore arriva dai sindacati, che non usano espressioni morbide: «Se in giornata non uscirà la formalizzazione ufficiale della ricapitalizzazione da parte di Cdp, entro al massimo fine marzo, noi siamo pronti alla guerra, pronti a occupare la fabbrica», è l'affondo di Federico Grondona, coordinatore

dell'Rsu Fiom Cgil. E «una data precisa sulla ricapitalizzazione» è quello che chiede senza mezzi termini anche Andrea Capogreco della Rsu Fim Cisl: «Serve una data precisa sulla ricapitalizzazione», con il segretario generale Fim Cisl Liguria, Christian Venzano che avvisa: «Si apre un nuovo capitolo e sia chiaro che non faremo sconti a nessuno. Siamo sempre in attesa della convocazione del governo per la presentazione del piano industriale e per capire il piano energetico nazionale dove Ansaldo Energia può dare una grande risposta verso la transizione energetica».

Anche la politica si muove sulla stessa linea per chiedere una pronta risposta che deve arrivare soprattutto a livello romano, dal momento che il maggior azionista di Ansaldo Energia è la società controllata dal Mef. Il Pd ovviamente punta il dito contro il governo, che per la verità non ha mai fatto nul-

la proprio quando, guidato da Mario Draghi e sostenuto fortemente da quasi tutti i partiti con il Pd in testa, avrebbe avuto la possibilità di intervenire con decisione. «Ansaldo Energia è un fattore di successo e abilitazione della cosiddetta 'transizione ecologica'. Purtroppo, il conflitto tra Russia e Ucraina e il costo sempre più alto delle materie energetiche hanno portato a un congelamento degli investimenti dei potenziali clienti e a un rallentamento del rinnovamento del parco macchine a gas all'estero: nei primi sei mesi 2022 Ansaldo Energia ha registrato una perdita di 442 milioni di euro - fa notare il consigliere regionale della Lega e presidente della III commissione Attività produttive, Alessio Piana - Cdp ha preso l'impegno di ricapitalizzare l'azienda entro il primo semestre 2023 anziché nel 2025 e di valutare un ulteriore importante impegno economico a fronte di un piano industriale, peraltro non ancora presentato».

SEMPRE MENO PERSONALE

Autostrade, è scontro sulle casse automatiche

■ Fumata nera nell'incontro tra sindacati liguri dei trasporti e Autostrade per l'Italia «che prevede l'aumento delle modalità di pagamento con casse automatiche», si legge in una nota di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Sla Cisl. «Il sindacato contesta la decisione di privilegiare il contenimento dei costi aziendali mettendo in secondo piano la sicurezza dei clienti della rete autostradale e degli operatori. Così facendo Autostrade per l'Italia, viola le intese territoriali e nazionali anche rispetto agli impegni assunti di incrementare gli orari per i contratti part time» si legge ancora nella nota. «Abbiamo avuto diverse segnalazioni dai lavoratori rispetto a comportamenti dell'azienda per questa ragione abbiamo presentato denuncia all'Ispettorato del Lavoro dove evidenziamo anche la mancata fruizione delle 11 ore di riposo giornaliero». Le segreterie territoriali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sla-Cisl, rappresentate da Walter Noris, Raffaele Lupia, Silvana Comanducci, Piergiorgio Brigati, con le rispettive Rsa aziendali sono pronte così a mobilitarsi per difendere «la dignità dei lavoratori del primo tronco di Autostrade per l'Italia».

Con Andrea Lucchetta

Studenti campioni di vita a teatro

■ Si è svolto al Teatro Duse di Genova l'evento #CAM-PIONIdiVITA, un'iniziativa di carattere nazionale, promossa da RG in collaborazione con Intesa Sanpaolo, pensata per trasmettere ai giovani, attraverso la metafora dello sport e in particolare della competizione paralimpica, i valori più importanti nella vita di un individuo.

L'evento ha infatti come obiettivo quello di sensibilizzare gli studenti delle scuole superiori di tutta Italia su come affrontare le sfide, individuali e collettive, che possono condurre ad un'esistenza «vincente» grazie a comportamenti valoriali quali l'inclusione e il rispetto della diversità. In questo senso l'in-



L'INCONTRO con Lucchetta

contro, l'ascolto e il dialogo con grandi campioni dello sport mondiale paralimpico rappresenta il modo migliore per comprendere come nella diversità il limite si possa trasformare in potenzialità, permettendo, grazie ad una forte motivazione e alla valorizzazione dei talenti, di raggiungere traguardi e vit-

torie «speciali».

Partner dell'iniziativa Intesa Sanpaolo che conferma l'attenzione della banca verso valori quali l'inclusione e diversità, centrali nella crescita delle nuove generazioni. Ieri mattina, quasi 500 studenti di età compresa tra i 14 e i 19 anni, sono stati dapprima coinvolti e trascinati dal moderatore, Andrea Lucchetta, nell'edu-quiz, quindi catapultati in una realtà davvero emozionante ascoltando le storie di tre grandi atleti italiani di livello mondiale: la velocista Oksana Corso, il lanciatore del peso Oney Tapia e lo stesso Andrea Lucchetta, campione del mondo con la Nazionale di volley.

TURISMO

Intesa Sanpaolo finanzia investimenti per alberghi

Intesa Sanpaolo conferma e rafforza il proprio supporto al comparto turistico con un nuovo accordo siglato con Confindustria Alberghi, stanziando un ulteriore plafond dedicato di 2 miliardi di euro e impegnando Banca e Associazione in un percorso comune a sostegno delle imprese del settore, in particolare quelle che presenteranno progetti in linea con gli obiettivi del Fondo Rotativo Imprese appena attivato dal Ministero del Turismo. L'accordo, promosso dal Responsabile della Divisione Banca dei Territori del Gruppo, Stefano Barrese, e dalla Presidente dell'Associazione Italiana Confindustria Alberghi, Maria Carmela Colaiacovo, si focalizza in particolare sull'immediata disponibilità di Intesa Sanpaolo ad accompagnare i progetti che le imprese del settore presenteranno nell'ambito degli obiettivi del Fri-Tur (Fondo rotativo imprese per il sostegno alle imprese e gli investimenti nel turismo). Uno strumento, con una dotazione finanziaria di 1,38 miliardi di euro, la cui documentazione è accessibile dal 30 gennaio sulla piattaforma web di Invitalia.

LA SPEZIA

Raccolta fondi contro l'autismo

Migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità intellettiva e con disturbo dello spettro autistico, favorendo la loro inclusione sociale ed evitando l'istituzionalizzazione: è l'obiettivo del progetto «Un Domani per l'Autismo», promosso a La Spezia dalla Fondazione Il Domani dell'Autismo e supportato da Intesa Sanpaolo in collaborazione con Fondazione Cesvi. Per sostenerlo, è attiva sul sito web di For Funding - network Formula, piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo aggiornata in tempo reale con le somme donate, una raccolta fondi dedicata, alimentata anche dalle devoluzioni del gruppo. Fino al 31 marzo chiunque potrà contribuire al raggiungimento del traguardo di 100mila euro, beneficiando anche della deducibilità fiscale della donazione, cercando sul sito <https://www.forfunding.intesasanpaolo.com> il progetto spezzino. Nella provincia di La Spezia le diagnosi di autismo negli adulti, secondo i dati dell'Asl (2018), sono circa 900.

I NOSTRI DIBATTITI

«I dati che i filorussi dimenticano di citare parlando di Donbass»

Interviene l'editore genovese Lombardi:
«Guardiamo anche a suicidi, droga e Pil»

Gli interventi di editorialisti su questo quotidiano hanno sollevato il dibattito storico sul tema del conflitto in Ucraina, ancor più sentito in questi giorni in cui si avvicina il Festival di Sanremo destinato a ospitare il videomessaggio di Zelensky che ha a sua volta alimentato posizioni diverse. Come sempre, ospitiamo volentieri anche il contributo di Andrea Lombardi dell'Associazione Culturale Italia Storica

di Andrea Lombardi*

■ Abbiamo letto con curiosità le cifre e le considerazioni su Russia e Ucraina vergate da alcuni commentatori e pubblicate negli scorsi giorni dal vostro giornale, e per spirito di completezza di informazione vorremo rendere noti ai lettori i seguenti dati sulla pretesa "Russia ultimo baluardo della Tradizione e argine alla decadenza dell'occidente", premettendo ovviamente che questo Occidente non sia ormai certo il migliore dei mondi possibili, beninteso, e come il nostro orizzonte sia l'Europa - quella dei 30.000 anni di storia e tradizioni ben delineata nelle ultime opere di Dominique Venner, e non quella di Bruxelles o di Washington.

Il contributo che intendiamo proporre è direttamente tratto dal libro da noi edito «Destra Terminale Addio» di Gabriele Adinolfi (Genova 2022)

Tra i "15mila morti del Donbass" che la propaganda moscovita e i suoi minion nostrani sbandierano come gente propria ci sono anche

circa 4.500 soldati e paramilitari ucraini ed è difficile attribuire con certezza le appartenenze dei civili: nel dettaglio, secondo fonti Onu, Usa e separatiste della Dnr e Lnr, dal 6 aprile 2014 al 31 dicembre 2021 le perdite complessive militari e civili nel Donbass sono state 14.200-14.400, tra cui 3.404 civili (compresi i civili ucraini e 306 stranieri), 4.400-4.641 militari e paramilitari ucraini, 6.517 guerriglieri separatisti filorussi e 400-500 militari regolari russi. In quanto al tanto decantato "genocidio", nel biennio prima dell'aggressione russa dell'anno scorso, quel conflitto ha prodotto 114 morti. Premesso che l'opposizione all'"Occidente satanico e decadente" espressa dalla classe dirigente russa è quasi

esclusivamente un escamotage propagandistico e che non ha di certo invaso l'Ucraina per attaccare il Gay Pride, se la Russia non viene intesa come un interlocutore potenziale a cui guardare spassionatamente, ma la si prende come «modello» in uno scontro di civiltà, bisogna andare a vedere le carte prima di prostrarsi inebetiti al suo cospetto. Si scoprirebbero i primati mondiali di suicidi, l'elevato numero di aborti, il dilagare della criminalità e della droga letale a basso prezzo che falcidia la gioventù, e una popolazione da anni in pieno declino demografico, e con abissali disparità sociali. Ecco i dati: Nel 2019 in Russia il rateo dei suicidi era pari a 21,6 ogni 100.000 abitanti (Italia 4,3;



IL DRAMMA La guerra sconvolge l'Ucraina da ormai un anno

Germania 8,3; Finlandia 13,4, dati Oms) mentre nel 2020 il rateo dei divorzi era 3,9 ogni 1.000 abitanti/anno (Italia 1,5; Germania 1,9; Usa 2,3) e il rateo di aborti, seppur in costante diminuzione dagli anni 1990-2000, è secondo alcune statistiche circa il doppio di quello degli Usa e dell'Europa (480 aborti ogni 1.000 nascite, comparati a 200 negli Stati Uniti e 135 in Germania, dati 2017 e 2015) mentre altre fonti danno un rapporto più vicino a quello

USA; infine, la mortalità per droga in Russia è pari a 10,2 per 100.000 abitanti (Norvegia 5,7; Germania 1,7; Italia 1, dati 2016) e l'abuso di alcol, in diminuzione rispetto ai livelli drammaticamente elevati dei decenni precedenti, rimane comunque tra i principali responsabili della minore aspettativa di vita degli uomini russi rispetto a quelli delle nazioni occidentali (66-71 contro 76-78 anni). Nel 2021 il rateo delle nascite in Russia è stato di 9,8 ogni

1.000 abitanti a fronte di 16,7 morti ogni 1.000 abitanti. Nel 2021, nonostante i suoi 143,4 milioni di abitanti, la sua estensione e le sue risorse in materie prime, il Pil della Russia è stato di 1.439 miliardi di euro, a fronte di 1.781 miliardi dell'Italia e 3.564 della Germania. Questo dato colloca la Russia al 12° posto della classifica mondiale del Fmi, mentre il Pil pro capite la colloca al 72° posto al mondo.

* editore e saggista

Contromisure a fronte del caso Cospito

■ Sanremo aspetta il Festival ma teme anche la grande vetrina mediatica che l'evento più atteso può offrire anche in senso negativo. Perino il caso-Zelensky passa in secondo piano. Il vero allarme adesso è quello del rischio di gesti eclatanti se non di veri e propri attentati di matrice anarchica, sulla scia della sfida lanciata allo Stato italiano per chiedere la revoca del regime del carcere duro ad Alfredo Cospito. Lo stato di allerta c'è. Lo dimostra il fatto che ieri si è tenuta una lunga riunione a Imperia tra prefettura e questura. Per questo, a seguito della minaccia terroristica degli anarchici, sarà un Festival di Sanremo in cui la parola d'ordine è «massima attenzione». Sono state organizzati controlli

Festival di Sanremo blindato per timore degli anarchici

a tappeto in tutte le zone a rischio limitrofe all'Ariston e alle vie adiacenti in cui si allestiranno gli spettacoli che faranno da contorno al Festival e che attireranno gli spettatori. Ma le contromisure adottate prevedono anche il monitoraggio continuo di siti online per sapere se ci possano essere manifestazioni coatte non autorizzate. Per sorvegliare i varchi e tutte le vie di accesso però i poliziotti e carabinieri della zona non bastano e per questo motivo il Viminale ha deciso di spedire dei rinfor-

zi necessari per vigilanza e controlli capillari, come risulta. A confermarlo è anche l'agenzia di stampa La Presse che cita «fonti vicine alla questura di Imperia». Forze dell'ordine che arriveranno da altre città. Niente allarmismi ma stato di massima allerta. A piazza Colombo la capienza è di 1500 persone e non si sforerà per nessun motivo. Per quanto riguarda la nave da crociera attraccata nel porto che sarà il palcoscenico galleggiante di Sanremo 2023 toccherà alla Capitaneria di porto e

alla Guardia di finanza monitorare la zona. Due i comitati allestiti per l'occasione e un'unità di crisi a Sanremo presso il commissariato. Grande schieramento di forze anche per quanto riguarda la polizia municipale. «I varchi saranno 9, tutta la viabilità sarà sotto controllo, tutte le nostre 60 unità scenderanno in campo per monitorare il territorio», ha dichiarato il comandante Claudio Frattarola. A gettare acqua sul fuoco ci pensa Alberto Biancheri, sindaco di Sanremo: «Non mi sento di creare allarmismi. Abbiamo affrontato le accise del latte, con i camion che bloccavano la città, ne abbiamo passate tante e affronteremo anche questa insieme alle forze dell'ordine».



HOTEL METROPOLE
MONTE CARLO

MARTEDÌ 7 FEBBRAIO
11:00 - 18:00 presso l'Hotel

"RECRUITING DAY" SPECIALE RISTORAZIONE
per l'apertura prossima del ristorante gastronomico

IN SALA

Commis
Chef de Rang
Assistente Maître d'Hôtel
Maître d'hôtel

Sommelier
Impiegato sommelier
Hostess

IN CUCINA

½ Chef de partie
Commis
Chef de partie pasticciere

Chef de partie
Commis pasticciere
Panettiere

Si prega di presentarsi in sito con il vostro curriculum vitae. Per ulteriori informazioni: talents@metropole.com

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE